PAROLA VERITÀ FEDE

# Affinché si compisse la Scrittura, disse: «Ho sete».

Gesù, nella grande sofferenza, manifesta la sua fede nel Padre suo. La sua salvezza non viene dall’uomo, viene solo dal suo Dio, dal Padre suo. Ecco i due Salmi contenuti in questo ardente desiderio di Gesù di ritornare al Padre dal quale era venuto: *“Come la cerva anela ai corsi d’acqua, così l’anima mia anela a te, o Dio. L’anima mia ha sete di Dio, del Dio vivente: quando verrò e vedrò il volto di Dio? Le lacrime sono il mio pane giorno e notte, mentre mi dicono sempre: «Dov’è il tuo Dio?». Questo io ricordo e l’anima mia si strugge: avanzavo tra la folla, la precedevo fino alla casa di Dio, fra canti di gioia e di lode di una moltitudine in festa. Perché ti rattristi, anima mia, perché ti agiti in me? Spera in Dio: ancora potrò lodarlo, lui, salvezza del mio volto e mio Dio. In me si rattrista l’anima mia; perciò di te mi ricordo dalla terra del Giordano e dell’Ermon, dal monte Misar. Un abisso chiama l’abisso al fragore delle tue cascate; tutti i tuoi flutti e le tue onde sopra di me sono passati. Di giorno il Signore mi dona il suo amore e di notte il suo canto è con me, preghiera al Dio della mia vita. Dirò a Dio: «Mia roccia! Perché mi hai dimenticato? Perché triste me ne vado, oppresso dal nemico?». Mi insultano i miei avversari quando rompono le mie ossa, mentre mi dicono sempre: «Dov’è il tuo Dio?». Perché ti rattristi, anima mia, perché ti agiti in me? Spera in Dio: ancora potrò lodarlo, lui, salvezza del mio volto e mio Dio (Sal 42,1-12).*

*O Dio, tu sei il mio Dio, dall’aurora io ti cerco, ha sete di te l'anima mia, desidera te la mia carne in terra arida, assetata, senz’acqua. Così nel santuario ti ho contemplato, guardando la tua potenza e la tua gloria. Poiché il tuo amore vale più della vita, le mie labbra canteranno la tua lode. Così ti benedirò per tutta la vita: nel tuo nome alzerò le mie mani. Come saziato dai cibi migliori, con labbra gioiose ti loderà la mia bocca. Quando nel mio letto di te mi ricordo e penso a te nelle veglie notturne, a te che sei stato il mio aiuto, esulto di gioia all’ombra delle tue ali. A te si stringe l’anima mia: la tua destra mi sostiene. Ma quelli che cercano di rovinarmi sprofondino sotto terra, siano consegnati in mano alla spada, divengano preda di sciacalli. Il re troverà in Dio la sua gioia; si glorierà chi giura per lui, perché ai mentitori verrà chiusa la bocca (Sal 63,1-12).* Solo Dio è il Salvatore dell’uomo e solo in Dio noi possiamo trovare riposo. Il riposo in Dio lo troviamo oggi nella grande tribolazione. Il riposo sarà per noi eterno se Dio è il nostro Dio sulla terra ed è il nostro nelle tribolazioni e in ogni prova della nostra vita. Ora ce Gesù ha manifestato la sua purissima fede nel Padre suo, può dire che tutto è compiuto. Ogni Parola scritta nella Legge, nei Profeti, nei Salmi si è compiuta secondo la purissima verità dello Spirito Santo e con una sua perfetta obbedienza. L’obbedienza in Lui è fin sulla croce. Lui sale sulla croce perché essa è la scala che lo condurrà dal Padre suo. Altre scale non esistono. Ora può morire. Se nulla più dovrà essere compiuto, può consegnare il suo spirito nelle mani del Padre suo. Glielo consegna che lo riavrà il giorno della sua risurrezione.

*Dopo questo, Gesù, sapendo che ormai tutto era compiuto,* *affinché si compisse la Scrittura, disse: «Ho sete». Vi era lì un vaso pieno di aceto; posero perciò una spugna, imbevuta di aceto, in cima a una canna e gliela accostarono alla bocca. Dopo aver preso l’aceto,* *Gesù disse: «È compiuto!». E, chinato il capo, consegnò lo spirito. Era il giorno della Parasceve e i Giudei, perché i corpi non rimanessero sulla croce durante il sabato – era infatti un giorno solenne quel sabato –, chiesero a Pilato che fossero spezzate loro le gambe e fossero portati via. Vennero dunque i soldati e spezzarono le gambe all’uno e all’altro che erano stati crocifissi insieme con lui. Venuti però da Gesù, vedendo che era già morto, non gli spezzarono le gambe, ma uno dei soldati con una lancia gli colpì il fianco, e subito ne uscì sangue e acqua. Chi ha visto ne dà testimonianza e la sua testimonianza è vera; egli sa che dice il vero, perché anche voi crediate. Questo infatti avvenne perché si compisse la Scrittura: Non gli sarà spezzato alcun osso. E un altro passo della Scrittura dice ancora: Volgeranno lo sguardo a colui che hanno trafitto. (Gv 19,28-37).*

Se il cristiano vuole salire anche lui presso Dio, presso il Padre che in Cristo lo ha adottato come ver suo figlio, poiché è figlio in Cristo Gesù, come Cristo Gesù anche lui deve salire sulla croce dell’obbedienza ad ogni Parola del Padre, come Cristo Gesù deve avere sete del Padre suo, come Cristo Gesù deve poter dire: *“Tutto è compiuto”.* Allora potrà anche dire: *“Nelle tue mani, Padre, consegno il mio spirito”.* Solo in Cristo Gesù siamo colmati della fortezza dello Spirito Santo e possiamo vivere la croce della nostra obbedienza in ogni persecuzione, in ogni sofferenza, in ogni prova della nostra vita. Poiché oggi moltissimi discepoli hanno rinnegato il loro Maestro e Signore, essi non possono più vivere la sofferenza e le prove e le persecuzioni con la potenza e la fortezza che vengono dallo Spirito Santo, allora per essi la sofferenza e il dolore divengono indicibile e si consegnano alla *“dolce morte”,* che èvero suicidio nella totale assenza di Dio e della sete di Dio nella loro vita. Oggi l’uomo ha sete di morte. Ha sete di morte spirituale e di morte fisica. Ha sete di morte per se stesso e sete di morte per gli altri. Questa sete attesta l’assenza di Cristo nella nostra vita. Ha sete di morte anche per la vita appena concepita. Si ha sete di Dio e si ha sete di vita eterna, vivendo tutta la sofferenza, solo in Cristo Gesù. Oggi non c’è danno più grande di quello del cristiano: non solo si è privato lui di Cristo Signore, vuole e anche impone con diaboliche teorie e ideologie atee, che Cristo Gesù non va dato agli uomini. Dice anche che si offende l’uomo se si fona Cristo, il suo Salvatore, il suo Redentore, il suo Dio, il solo nel quale possiamo avere vera sete di Dio, nel quale solo possiamo passare dalla sete di morte, sete di egoismo, sete di peccato, sete di vizio, alla sete in Dio e sete della bellezza del suo amore, della sua Parola, della sua vita. Madre di Dio e Madre nostra, fa’ che la nostra sete di Cristo e in Cristo di Dio, per opera dello Spirito Santo sempre cresca e mai diminuisca. Fa’ che anche di Te la nostra sete aumenti sempre di più nel nostro cuore.

**22 Febbraio 2026**